

Perini Navi chiede la proroga per presentare il piano di ristrutturazione del debito

E' quanto emerso dal tavolo di confronto tra l'azienda e la Fiom

VIAREGGIO

La Perini Navi ha chiesto al tribunale di Lucca la proroga per la presentazione del piano di ristrutturazione del debito. E' quanto emerso dall'incontro di ieri tra l'azienda e il sindacato Fiom. Nella partita è entrato infatti il fondo Blue Sky, che interverrebbe con una iniezione

di liquidità per 25 milioni di euro. «Il 19 novembre è auspicabile che l'azienda si presenti con il piano industriale di riorganizzazione, che nuovamente è stato annunciato con una previsione di una riduzione degli organici - ha detto il segretario regionale Fiom Massimo Braccini - e come sindacato saremo vigili rispetto ad una prospettiva che continua a vederci preoccupati ed ancora senza risposte concrete. Perini occupa circa 140 dipendenti diretti, e almeno tre volte tanto come lavoratori delle ditte

te degli appalti. Quello che l'azienda non dice è come vuole affrontare il futuro. Non si sa se con più riparazioni e refitting e meno produzione». «Resta certo un dato importante: i modelli industriali basati su tanti appalti non funzionano - sostiene ancora Braccini -. Lo abbiamo visto da molti anni ad oggi nella realtà cantieristica viareggina. Nonostante tutte le buone intenzioni delle aziende, con gli appalti che superano di tre o quattro volte la forza lavoro interna, l'organizzazione non

funziona. E poi c'è la pesante situazione del demanio pubblico, area in cui sorge il cantiere e dove l'autorità regionale deve ottenere la piena utilità ai fini sociali dell'area. Le istituzioni non seguono la vicenda, e ora chiederemo la riapertura del tavolo regionale con il nuovo assessore alle attività produttive». In cantiere ci sono tre unità in costruzione e che attendono di essere completate. Ma ora è fondamentale capire gli sviluppi della trattativa.

Walter Strata

© RIPRODUZIONE RISERVATA

